



Ufficio di Pastorale Giovanile di Udine
Via Treppo, 1 – 33100 Udine
Tel. 0432.414522
giovani@pgudine.it
www.pgudine.it



Bota fé, incontro 3
Seminario di Castellerio, 30 marzo 2014
La preghiera nella vita

Prima parte (16.00 – 17.30)

1. Canto d'ingresso: **Osanna al re dei re**

**Osanna, Osanna, Osanna,
Osanna al re dei re!**

Su cantiamo al Signore un canto nuovo
e gioiosi proclamiamo che Gesù è il re.

Lui ci porta alla vittoria, è un Dio potente
innalziamo a lui la gloria: egli è il Signor.

Eleviamo su nel cielo la nostra lode
e con gli angeli cantiamo "Gloria al Signor".

2. Saluto del celebrante.

3. Preghiera litanica

Un lettore legge le diverse invocazioni, mentre tutti assieme cantano il ritornello.

**Al Signore canterò, loderò il suo nome
sempre lo ringrazierò finché avrò vita.**

- Grazie, Signore, perché anche oggi ci hai chiamati a vivere un momento di preghiera davanti a Te.
- Grazie, Signore, perché ci hai insegnato a trovare la tua presenza nella Parola di Dio: anche oggi siamo qui per ascoltare ciò che vuoi dirci.
- Grazie, Signore, per averci ricordato che per generare frutti di amore è necessario essere un "buon terreno": umili e aperti al tuo insegnamento.
- Grazie, Signore, perché quando preghiamo nel segreto della nostra "stanza interiore" sappiamo che tu ci ascolti e ci sorridi. E, con questo atteggiamento paterno, capiamo che ci sei sempre vicino.

4. Entra nella "stanza interiore" e impegnati sempre più a essere un "terreno buono". Ti ricordi come si fa?

5. Preghiera di invocazione allo Spirito Santo (di Paolo VI).

Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore
con la pienezza, la profondità e la gioia
che tu solo sai infondere.

Donami un cuore puro,
come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterla e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte
capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro
ogni prova, noia e stanchezza,
ogni delusione e offesa.

Donami un cuore grande,
forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente
e coraggiosamente la volontà di Dio.
Amen.

6. Orazione

Preghiamo.
O Dio, tu non fai preferenze di persone
e ci dai la certezza
che la preghiera dell'umile penetra le nubi;
guarda anche a noi come al pubblicano pentito,
e fa' che ci apriamo
alla confidenza nella tua misericordia
per essere giustificati nel tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

7. Canto al Vangelo: **Signore d'ogni bellezza**

Durante il canto si intronizza la Parola di Dio: partendo dal fondo della chiesa, si porta in processione un evangelario accompagnato da due candele. Un diacono si occupa di portare l'evangelario e leggere il brano. Nell'evangelario predisporre il brano seguente.

**Lode e gloria, lode e gloria,
o Signore d'ogni bellezza,
sia lode e gloria a te!**

Sei bellezza eterna, sei splendore immenso,
o Signore, mostra il tuo volto: gioiremo in Te!

Verità d'ogni cosa, verbo eterno del Padre,
per il tuo Vangelo di grazia noi vivremo in Te!

8. Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18, 9-14)

⁹Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. ¹²Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo». ¹³Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». ¹⁴Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

9. Catechesi del celebrante.

10. Esposizione del Santissimo Sacramento

Partendo dal tabernacolo, un diacono porta in processione l'ostensorio con il SS. Sacramento; si effettua la processione "corta", dal tabernacolo all'altare. Egli sarà accompagnato da 2 lanterne accese. Giunti all'altare, le lanterne si poggeranno davanti allo stesso, in basso. Chi porta le lanterne accende le candele posizionate sull'altare, utilizzando uno stoppino.

Le luci si spengono gradualmente, lasciando illuminato soltanto l'ostensorio con il SS. Sacramento.

Poco dopo l'esposizione, un giovane porta ai piedi dell'altare una ciotola con qualche grano di incenso. L'incenso è simbolo della nostra preghiera che sale verso l'alto, verso Dio.

Canto eucaristico per l'esposizione: **Io ti seguirò**

Mostrami la via per seguire Te,
apri i miei occhi, Gesù.
Donami la forza per camminare
sulla via che hai tracciato per me.

**La tua croce, o Dio, amerò
e con Te nel mondo la porterò.
O Signore, mia vera libertà,
se con me sarai io ti seguirò.**

Mostrami la via per raggiungere Te,
venga il tuo Spirito in me.
Donami la grazia per rimanere
sulla via che mi porta a te.

La tua croce, o Dio, amerò ...

L'Arcivescovo guida l'adorazione con alcune meditazioni. Sul libretto sarà predisposto uno spazio per scrivere quanto scaturisce dalla preghiera.

11. Invocazioni (dai seminaristi)

Dopo ogni invocazione si ripete un canone:

Chi ci separerà dall'amore di Dio in Cristo.

Né morte, né vita. Né angeli, né principati.

Né presente, né avvenire. Né altezze, né profondità.

Signore Gesù Cristo, con una parabola ci presenti due modelli di preghiera: entrambi i protagonisti vogliono rivolgersi a Dio. Donaci sempre la consapevolezza che Tu sei parte della nostra vita, sei compagno in questo cammino e donaci il desiderio di pensare a te costantemente.

Signore Gesù, il fariseo ha il cuore indurito e incapace di amare. Si è chiuso nell'osservanza maniacale di norme e precetti che escludono ogni forma di amore verso il prossimo e quindi, in definitiva, verso di Te. Fa' che viviamo la relazione con te in una ottica di gratuità e di libertà, riflettendo l'amore che tu ci dai nella relazione con i nostri conoscenti, amici, genitori.

Signore Gesù, la preghiera del pubblicano nasce dal profondo della sua sofferenza e le sue lacrime ne sono il segno. Consapevole del suo peccato, si abbassa fino a terra sapendo di non avere il diritto di chiedere niente, se non il tuo perdono e la tua misericordia. Donaci una limpida conoscenza del nostro peccato, per poi presentarlo a te nella richiesta del tuo abbraccio di perdono.

Signore Gesù, manda il tuo Spirito nel nostro cuore, perché porti la fresca ventata del tuo amore e della tua misericordia. Solo così, trasformati a tua immagine, potremmo essere testimoni fedeli e credibili del tuo Vangelo e della tua Eucaristia a tutti gli uomini.

12. Padre nostro

Qui termina la prima parte di "Bota fé". Ora ciascuno può scegliere come proseguire l'appuntamento di preghiera.

Seconda parte (17.30 – 18.15)

13. Scegli il tuo momento. Ciascun giovane può scegliere come proseguire il pomeriggio. Ci sono diverse possibilità:
- Gruppi di condivisione: si riprenderanno le domande che l'Arcivescovo ha "lanciato" durante l'adorazione. Ci saranno 4 gruppi, più il gruppo "over 20". I giovani saranno divisi nei gruppi in base al colore del foglietto allegato al libretto.
 - Confessioni: alcuni sacerdoti si mettono a disposizione per confessare i giovani che lo desiderano.
 - Colloqui con sacerdoti/religiose/seminaristi.
 - Preghiera personale davanti al tabernacolo, in chiesa.

Durante questo momento, i giovani sono invitati a scrivere una propria preghiera su un foglietto che sarà allegato al libretto. In qualsiasi momento, il foglietto potrà essere portato sull'altare, ricordando che la preghiera è una offerta a Dio.

14. Un impegno quotidiano.

Sul libretto ogni partecipante scrive, inoltre, un impegno da assumere concretamente da oggi in poi.

Conclusione (18.15 – 18.30)

Canto eucaristico per la riposizione: **Pane di vita nuova**

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

Pane della vita
Sangue di salvezza
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di Grazia per il mondo

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

Pane della vita...

Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.

Pane della vita...

15. Orazione

Preghiamo.
Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi
e nascosto in questo santo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

16. Benedizione eucaristica e acclamazioni.

Dopo la benedizione si riaccendono tutte le luci eventualmente spente al momento dell'esposizione.

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

Dopo le acclamazioni il Santissimo viene riposto al tabernacolo. Non ci sono processioni.

17. Congedo.

18. Canto finale. **Tu sei santo, tu sei re**

**Tu sei santo tu sei re
Tu sei santo tu sei re
Tu sei santo tu sei re**

Lo confesso con il cuor
lo professo a te Signor,
quando canto lode a te
sempre io ti cercherò,
tu sei tutto ciò che ho,
oggi io ritorno a te.
Io mi getto in te Signor,
stretto tra le braccia tue
voglio vivere con te
e ricevo il tuo perdono
la dolcezza del tuo amor,
tu non mi abbandoni mai Gesù.